

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole
Terza edizione
Giornate di lettura nelle scuole dal 24 al 29 ottobre

Tema scelto tra quelli proposti: La legalità

Progetto:

Titolo

Ascoltare la voce della Tolleranza



“I libri e l’istruzione più di ogni altra cosa danno agli uomini il sentimento e l’intelligenza di riconoscer se stessi d’odia la tirannide”
(Étienne de la Boétie, *Discorso sulla servitù volontaria*)

Di Marina Bruzzese e Giuseppe Fonseca, Liceo G.B. Vico, Napoli

Il nostro progetto afferisce alla tematica centrale dell’edizione di quest’anno di Libriamoci, la legalità. In questo ambito anche in considerazione dei conflitti interreligiosi e interculturali che agitano il nostro tempo abbiamo scelto di affrontare il tema della tolleranza così come si è venuto definendo soprattutto a partire dal XVIII secolo.

Il primo testo su cui si è scelto di lavorare è stato il *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire, il celeberrimo testo che sin dalla sua prima edizione del 1763 è divenuto un punto di riferimento imprescindibile per chi vuole coniugare legge e giustizia, libertà e convivenza e non solo in ambito religioso ma anche, e soprattutto, in tutti gli ambiti della società civile.

Nel caso in cui tra le classi che decidessero di aderire al progetto vi siano classi del linguistico si potrebbero impegnare i ragazzi nella lettura a voce alta di brani del *Trattato* di Voltaire oltre che nella traduzione italiana anche nella versione originale francese.

Grazie all’autore di questo testo fondamentale si è voluto anche gettare un ponte con la cultura e la tradizione illuministica della nostra città, si è così pensato di far leggere anche il celebre sonetto *Beau rossignol de la belle Italie* che nel 1775 Voltaire dedicò a Eleonora de Fonseca Pimentel, la grande intellettuale, giornalista, poetessa e scrittrice protagonista della vita culturale europea della seconda parte del XVIII secolo e vittima della repressione susseguita alla caduta della Repubblica Napoletana del 1799.

Le figura della Fonseca è divenuta negli ultimi anni emblema della lotta per la libertà e la tolleranza per questo si è voluto chiudere il percorso proponendo la lettura di brani dal romanzo *Il resto di Niente* di Enzo Striano (di cui corre anche il trentennale dalla pubblicazione) assieme ad alcune voci della Costituzione della Repubblica Napoletana per chiudere poi con alcune estratti dalle lettere dei condannati a morte della rivoluzione del 1799.